



Italcementi
HEIDELBERGCEMENT Group

EPD - ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

IN CONFORMITÀ ALLE NORME ISO 14025 E EN 15804



**THERMOCEM
GREEN
32,5 R**



EPD PROCESS

CENTRO DI MACINAZIONE DI NOVI LIGURE (AL)
THERMOCEM GREEN CEM III-A 32,5 N LH

DATA DI EMISSIONE: 08/07/2021

DATA DELLA VERSIONE: 10/02/2022

VALIDITÀ: 07/06/2024



MATERIAL
TO BUILD OUR FUTURE

TERMOCEM
green 32,5 N LH

**LA STORIA DI
ITALCEMENTI,
SOCIETÀ FONDATA
OLTRE 150 ANNI FA A
BERGAMO, È LA STORIA
DELL'INDUSTRIA DEL
CEMENTO IN ITALIA.**



Ulteriori informazioni su HeidelbergCement e Italcementi possono essere reperite sui siti web specifici:

www.heidelbergcement.com/en | www.italcementi.it

01

INFORMAZIONI GENERALI

Dal 1864 Italcementi è leader in Italia nella produzione di cemento. Una storia ultracentenaria fatta di persone, di conoscenze e di innovazione che ha portato da società a essere da subito protagonista nel settore dei materiali per le costruzioni. La presenza diffusa e radicata sul territorio e la capacità di offrire prodotti innovativi e di qualità sono alla base di soluzioni e applicazioni integrate in grado di soddisfare i bisogni del mercato del cemento e del calcestruzzo.

La struttura industriale è formata da 8 impianti per la produzione del cemento, un impianto per i prodotti speciali con un'impronta ambientale più bassa dei cementi tradizionali e diversi centri di macinazione. I siti produttivi hanno ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 a cui si aggiunge, in alcune aree geografiche, la certificazione CSC che certifica il processo di approvvigionamento responsabile su tutta la filiera di produzione, secondo i principi base della Sostenibilità. La rete industriale è completata e integrata anche grazie alla presenza rilevante nel settore del calcestruzzo e degli inerti con la società Calcestruzzi.

Italcementi, insieme a Calcestruzzi, offre una vasta gamma di prodotti, applicazioni e soluzioni, dal cemento e al calcestruzzo preconfezionato.

La categoria dei cementi tradizionali è costituita da prodotti indicati per specifiche tipologie costruttive: dalle infrastrutture viarie e marine alle pavimentazioni civili e industriali, dalle dighe ai pozzi estrattivi, fino al più comune utilizzo per l'edilizia. A fianco dei cementi tradizionali, Italcementi offre una gamma di soluzioni anche per la

rigenerazione degli edifici, con leganti, calci naturali, malte e rasanti, prodotti che offrono qualità, costanza e facilità di messa in opera. Inoltre, è presente una gamma di prodotti green eco.build, capace di rispondere alla crescente richiesta del mercato di soluzioni orientate alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare.

Grande importanza hanno le soluzioni innovative sviluppate nei laboratori delle sedi situate nel parco scientifico e tecnologico del Kilometro Rosso di Bergamo, anche attraverso una stretta collaborazione con alcuni tra i più importanti progettisti e i principali centri di ricerca universitari, come ad esempio i.power RIGENERA per la rigenerazione e l'adeguamento delle infrastrutture.

Italcementi è membro fondatore del Green Building Council Italia, l'associazione che si occupa di favorire la diffusione dei principi dell'economia circolare nel settore edile e socio del Global Compact, l'organizzazione internazionale che promuove i principi dello sviluppo sostenibile. La tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, e più in generale la responsabilità sociale, sono obiettivi fondamentali per Italcementi e Calcestruzzi. Un impegno che ha portato dal 2000 ad oggi, a un significativo miglioramento dei risultati: l'Indice di frequenza degli infortuni negli impianti si è, infatti, ridotto di circa il 98%.

Oggi Italcementi è parte di HeidelbergCement Group, player mondiale del settore con 53.000 dipendenti in 3.000 siti produttivi in 50 paesi in 5 continenti. Tra gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo è prevista la riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento entro il 2025. Forte del suo marchio e della sua identità industriale e culturale, Italcementi opera con il suo storico brand sul mercato italiano, con una presenza responsabile e sostenibile nelle comunità locali.

Italcementi, innovazione e sostenibilità per il mondo delle costruzioni.



TERMOCEM
GREEN
32,5 R

TERMOCEM GREEN CEM III-A 32,5 N LH

SCHEMA TECNICA

COMPOSIZIONE

Contiene, conformemente a quanto previsto dalla norma EN 197-1 (composizione riferita quindi al nucleo del cemento con esclusione del solfato di calcio e degli additivi), il 35 - 64% di clinker, 36 - 65% di loppa granulata di altoforno ed 0 - 5% di costituenti minori.

REQUISITI DI NORMA (UNI EN 197-1)

REQUISITI CHIMICI	REQUISITI FISICI	REQUISITI MECCANICI
Perdita al fuoco $\leq 5\%$	Calore di idratazione ≤ 270 J/g	Resistenze alla compressione
Residuo insolubile $\leq 5\%$	Tempo di inizio presa ≥ 75 min	7 giorni $\geq 16,0$ MPa
Solfati (come SO ₃) $\leq 4\%$	Espansione ≤ 10 mm	28 giorni $\geq 32,5$ MPa
Cloruri $\leq 0,10\%$ *	-	-

* Il cemento può contenere più dello 0,10% di cloruri ma in tal caso si dovrà dichiarare il contenuto di cloruri.

SOSTENIBILITÀ

I cementi della Linea GREEN Italcementi sono prodotti sostenibili in quanto comportano un:

- minor consumo di risorse non rinnovabili;
- minor consumo di territorio;
- minor effetto serra legato alla produzione;

e perché:

- riducono la necessità di materiale da escavazione;
- utilizzano come costituenti materiali di riciclo pre o post-consumo che altrimenti sarebbero conferiti a discarica;
- riducono le emissioni di CO₂.

Italcementi promuove i propri prodotti a basso impatto ambientale con una comunicazione chiara e trasparente.



UTILIZZO

La resistenza agli attacchi chimici e il basso calore d'idratazione sviluppato ne rendono ideale l'utilizzo per:

- opere e strutture in ambiente marittimo e fluviale;
- tutti i lavori in calcestruzzo armato e non, che necessitano di una resistenza finale elevata in presenza di ambienti chimicamente aggressivi;
- strutture massive;
- strutture di fondazione;
- pavimentazioni industriali;
- manufatti (ad esempio tubi e pozzetti);
- impianti di depurazione delle acque (a moderato contenuto di solfati);
- strade, autostrade;
- parcheggi;
- sottofondi stradali e stabilizzazione di suoli;
- piste aeroportuali.

VANTAGGI

Il contenuto di loppa granulata di altoforno (36-65%), materiale di riciclo di pre-consumo proveniente dagli altoforni di lavorazione del minerale ferroso, contribuisce a conferire al calcestruzzo una resistenza agli ambienti moderatamente aggressivi (presenza di cloruri, acque moderatamente solfatiche e dilavanti, contatto con gliceridi). Il basso calore di idratazione facilita l'esecuzione di getti in calcestruzzo di elevato spessore riducendo il rischio di fessurazioni termiche; i.pro TERMOCEM 32,5 N - LH GREEN è indicato ove viene richiesto un cemento a basso calore di idratazione (LOW HEAT cement).

i.pro TERMOCEM GREEN 32,5 N – LH contribuisce all'ottenimento di punti su alcuni criteri dei sistemi di certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) degli edifici per aree urbane e punteggi prestazionali nelle analisi multicriteri per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici secondo il protocollo ITACA (Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale).

PRECAUZIONI

Il cemento di altoforno è sensibile alle basse temperature pertanto è opportuno in condizioni climatiche particolarmente rigide (5-10 °C) aumentare il dosaggio di cemento e proteggere il getto allungando il tempo i tempi di scasso; è possibile utilizzare additivi acceleranti.

PRODOTTO A USO PROFESSIONALE. L'USO DEL PRODOTTO DOVRÀ ESSERE BASATO SU VALUTAZIONI, PROVE E VERIFICHE PROPRIE DELL'APPLICATORE.



SCAN ME!

**SCOPRI IL MONDO
TERMOCEM**

02

PRODUZIONE DEL CEMENTO

La produzione del cemento oggetto della presente dichiarazione viene effettuata dal cementificio della Italcementi S.p.A. - Via Castelgazzo, 10 - 15067 Novi Ligure (AL). Le infrastrutture tecniche principali dello stabilimento di produzione sono costituite da un impianto di ricevimento e stoccaggio dei costituenti del cemento (clinker, calcare, gesso, pozzolane, ceneri volanti, loppa granulata d'altoforno ed altri costituenti minori), da appositi impianti di ricevimento e stoccaggio degli additivi, da un impianto di macinazione, da sili di stoccaggio del prodotto finito dotati di corsie per il carico del cemento sfuso, da un sistema di insacco, pallettizzazione e carico del prodotto insaccato.

Il ciclo tecnologico del centro di macinazione può essere schematizzato in alcune fasi principali di seguito riassunte e successivamente illustrate:

- **FASE 12:**
Ricezione e deposito del clinker e delle materie prime e correttivi del cemento;
- **FASE 13:**
Macinazione dei cementi;
- **FASE 14:**
Deposito dei prodotti finiti, insaccamento e spedizione.

La composizione del prodotto è strettamente controllata durante le fasi di produzione al fine di garantire le prestazioni meccaniche attese.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE

Il cemento può essere spedito agli utilizzatori finali in sacco e/o sfuso tramite autocarri e autocisterne.

Le emissioni in atmosfera generate dal processo di produzione sono legate principalmente alla fase di macinazione dei cementi ed in misura minore all'utilizzo di carburanti dei veicoli all'interno del sito produttivo e alle emissioni di polvere derivanti dal trasporto e movimentazione di materie prime e prodotti.

La composizione del prodotto è strettamente controllata durante le fasi di produzione al fine di garantire le prestazioni meccaniche attese. Le ricette di produzione sono controllate e garantite da appropriati strumenti di misura e dal laboratorio per le prove chimico-fisiche presente all'interno dello stabilimento.



A1 ESTRAZIONE E LAVORAZIONE MATERIE PRIME, LAVORAZIONE DI MATERIALI SECONDARI

A2 TRASPORTO AL SITO DI PRODUZIONE

A3 PROCESSO DI PRODUZIONE, GESTIONE DEI RIFIUTI GENERATI, DELLE EMISSIONI E SCARICO DELLE ACQUE

A4 TRASPORTO IN CANTIERE

CENTRI DI MACINAZIONE



1 CAVA
Estrazione di materie prime naturali
come marna, calcare, argilla e pozzolana

Ripristino del paesaggio
e tutela della biodiversità

2 FRANTUMAZIONE
Il materiale viene frantumato
per ridurne le dimensioni



**3 STOCCAGGIO
MATERIE PRIME**



4 TRASPORTO



Depositi di stoccaggio
dei materiali
in pezzatura



Correttivi: materiali di recupero
sostitutivi delle materie prime
naturali provenienti da processi
produttivi diversi

**6 FILTRO
DI PROCESSO**
Trattiene le polveri,
e filtra anche le emissioni
provenienti dal forno

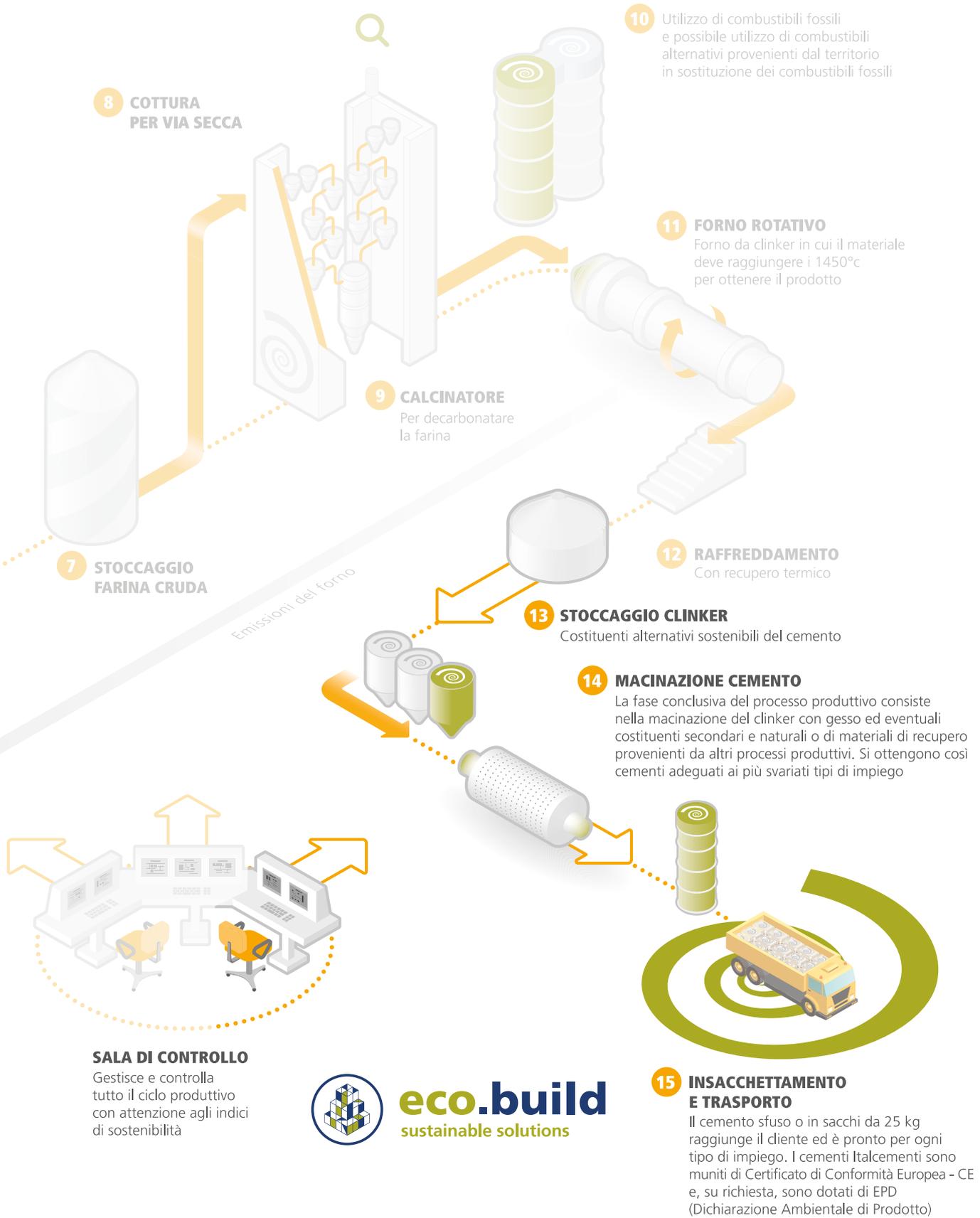


**5 MACINAZIONE
A CRUDO**
Il materiale viene alimentato
al molino per essere macinato
finemente, per compressione
nel molino verticale, per urto
in quello orizzontale, per ottenere
una polvere denominata farina



Q Analisi a raggi X
per ottenere una farina quanto
più costante possibile.
Il controllo della qualità
è elemento fondamentale
della sostenibilità

Monitoraggio in continuo
delle emissioni 24 h su 24
7 giorni su 7



1%

IL CRITERIO
DI CUT-OFF

La fase A4 viene esclusa dallo studio LCA poiché i limiti sono definiti come dalla culla al cancello ("cradle to gate").

In accordo con gli standard normativi di riferimento, il criterio di cut-off è fissato all'1% dei flussi di massa ed energia. Ove disponibili, sono stati impiegati anche i flussi di massa ed energia inferiori alla soglia del cut-off.

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME	PRESENZA NEL PRODOTTO
Clinker	✓
Gesso naturale	✓
Calcare	—
Loppa	✓
Pozzolane naturali	—
Ceneri volanti	—
Gesso artificiale	✓
Polveri recuperate dal processo	—
Altri materiali	✓

Le materie prime utilizzate nella formulazione del prodotto oggetto della presente dichiarazione sono descritte nella tabella a fianco.

I consumi di energia impiegati nella produzione del prodotto oggetto della presente dichiarazione sono principalmente legati all' elettricità utilizzata per la produzione del cemento. È presente un uso limitato di gasolio per i trasporti all'interno del sito produttivo.

UTILIZZO DI ENERGIA DEI PRODOTTI

UTILIZZO DI ENERGIA	1 TON TERMOCEM GREEN CEM III-A 32,5 N LH
Rete Elettrica Italiana (kWh)	62,7
Diesel (l)	0,027

03

TIPO DI EPD E NORME DI RIFERIMENTO

La presente Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) è conforme alle dichiarazioni ambientali di **Tipo III** definite dalla norma **ISO 14025:2010**. La EPD è sottoposta al controllo interno tramite Processo EPD certificato da Verificatore Indipendente di Terza Parte ed allineato alla Product Category Rules (PCR) per la valutazione della performance ambientale UN CPC 374 relativa al cemento (C-PCR-001 "Cement and building lime" (EN 16908) to PCR 2019:14 Construction products, version 1.11).

Le GPI (General Programme Instructions - versione 3.01 datate 19-09-2019) di International EPD System (IES) sono state implementate.

La EPD è riferita a **limiti di sistema dalla culla al cancello ("cradle to gate")** in modo da soddisfare i seguenti obiettivi:

- fornire informazioni e dati rilevanti per la comunicazione business-to-business;
- indagare le prestazioni ambientali relative a differenti scelte di materie prime e informare il processo decisionale sulla produzione futura.

Questa EPD è riferita alla produzione di **1 ton di TERMOCEM GREEN CEM III-A 32,5 N LH**, per il complesso produttivo **Italcementi S.p.A. - Via Castelgazzo, 10 - 15067 Novi Ligure (AL)**, nel corso dell'**anno 2019** ed applica gli studi sulla valutazione del ciclo di vita (LCA) eseguita seguendo i principi contenuti nella serie di norme ISO 14040.

La EPD è riferita a limiti di sistema dalla culla al cancello ("cradle to gate").

Italcementi SpA, in qualità di EPD owner, ha la proprietà esclusiva e la responsabilità di questa EPD.

Le EPD riferite alla stessa categoria di prodotto ma di differenti EPD Programme Operators non possono essere comparate. Le EPD di prodotti da costruzione non possono essere comparate se non conformi alla norma EN 15804; tuttavia come indicato nella norma EN 15804, la comparazione di prodotti sulla base delle loro EPD è definita dal contributo che essi danno alla performance ambientale della costruzione.

Conseguentemente, la comparazione delle prestazioni ambientali di prodotti da costruzione, utilizzando le informazioni di questa EPD, deve essere basata sull'utilizzo del prodotto e dei suoi impatti sulla costruzione e deve essere considerato l'intero ciclo di vita del prodotto all'interno dell'edificio o dei lavori di costruzione.

04

DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI AMBIENTALI DERIVATI DALLA LCA

SCOPO	
Unità dichiarata*	1 ton TERMOCEM GREEN CEM III-A 32,5 N LH
Limiti temporali	Produzione 2019
Limiti del sistema	Dalla culla al cancello ("From cradle to gate"): A1 - Acquisizione delle materie prime e dei carburanti; generazione & distribuzione di elettricità A2 - Trasporto all'impianto A3 - Processi di produzione e miscelazione in impianto; trattamento di rifiuti derivanti dai processi di produzione

* Come richiesto dalla PCR di riferimento.



I risultati in termini di impatti ambientali, uso delle risorse e altre informazioni ambientali sono basati sull'unità dichiarata. Sono espressioni relative e non prevedono impatti sulle categorie di endpoint, il superamento di soglie, margini di sicurezza o rischi.

Il Tool EPD (**GCCA tool for EPD of concrete and cement v.3.0**), pre-verificato secondo la PCR di riferimento del cemento, è stato utilizzato per la valutazione degli impatti del ciclo di vita (Life Cycle Impacts) di tutti i prodotti. Il Tool applica specifiche banche dati da Ecoinvent version 3.5 per calcolare i parametri ambientali dei prodotti oggetto dello studio.

PARAMETRI DI DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Le informazioni relative agli impatti ambientali sono riportate nel seguito e sono espresse mediante le categorie di impatto di LCIA ed i rispettivi fattori di caratterizzazione, alcuni dei quali non dichiarati (ND).

IMPATTI AMBIENTALI PRINCIPALI (CORE)	UNITÀ	CRADLE TO GATE
		1 TON TERMOCEM GREEN CEM III-A 32,5 N LH
GWP-tot (Global Warming Potential total)	kg CO ₂ eq.	5,40E2
GWP-fos (Global Warming Potential fossil fuels)	kg CO ₂ eq.	5,40E2
GWP-bio (Global Warming Potential biogenic)	kg CO ₂ eq.	1,04E-1
GWP-luc (Global Warming Potential land use and land use change)	kg CO ₂ eq.	7,56E-2
ODP (Depletion potential of the stratospheric ozone layer)	kg CFC 11 eq.	1,90E-5
AP (Acidification potential, Accumulated Exceedance)	mol H ⁺ eq.	1,22E0
EP-fw (Eutrophication potential, fraction of nutrients reaching freshwater end compartment)	kg PO ₂ eq.	9,61E-2
EP-fw* (Eutrophication potential, fraction of nutrients reaching freshwater end compartment*)	kg P eq.	3,13E-2
EP-mar (Eutrophication potential, fraction of nutrients reaching marine end compartment)	kg N eq.	2,43E-3
EP-ter (Eutrophication potential, Accumulated Exceedance)	mol N eq.	3,57E0
POCP (Formation potential of tropospheric ozone)	kg NMVOC eq.	9,31E-1
ADPE (Abiotic depletion potential for non- fossil resources)	kg Sb eq.	2,21E-4
ADPF (Abiotic depletion for fossil resources potential)	MJ, net calorific value	1,77E3
WDP (Water (user) deprivation potential, deprivation-weighted water consumption)	m ³ world eq. deprived	3,76E1

IMPATTI AMBIENTALI ADDIZIONALI	UNITÀ	CRADLE TO GATE
		1 TON TERMOCEM GREEN CEM III-A 32,5 N LH
GWP-GHG (Global Warming Potential GHG)	kg CO ₂ eq.	5,40E2
PM (Potential incidence of disease due to PM emissions)	Disease incidence	ND
IRP (IRP Potential Human exposure efficiency relative to U235)	kBq U235 eq.	ND
ETP (ETP Potential Comparative Toxic Unit for ecosystems)	CTUe	ND
HTPC (Potential Comparative Toxic Unit for humans - cancer)	CTUh	ND
HTPNC (Potential Comparative Toxic Unit for humans - non-cancer)	CTUh	ND
SQP (Water (user) deprivation potential, deprivation- weighted water consumption)	dimensionless	ND

PARAMETRI DI DESCRIZIONE DELL'USO DELLE RISORSE

I seguenti parametri ambientali sono ricavati dai dati di LCIA. Essi descrivono l'uso di materie prime rinnovabili e non-rinnovabili, l'utilizzo di energia primaria da fonti rinnovabili e non-rinnovabili, utilizzo dell'acqua e dell'elettricità in produzione.

USO DELLE RISORSE	UNITÀ	CRADLE TO GATE
		1 TON TERMOCEM GREEN CEM III-A 32,5 N LH
PERE Use of renewable energy not as raw material	MJ, net calorific value	2,08E2
PERM Use of renewable energy as raw materials	MJ, net calorific value	0,00E0
PERT Total renewable energy	MJ, net calorific value	2,08E2
PENRE Use of non renewable energy not as raw materials	MJ, net calorific value	2,20E3
PENRM Use of non renewable energy as raw materials	MJ, net calorific value	0,00E0
PENRT Total non renewable energy	MJ, net calorific value	2,20E3
SM Use of secondary material	kg	4,32E2
RSF Use of renewable secondary fuels	MJ, net calorific value	7,21E1
NRF Use of non-renewable secondary fuels	MJ, net calorific value	1,30E2
NFW Net fresh water	m ³	9,34E-1

ALTRE INFORMAZIONI AMBIENTALI CHE DESCRIVONO CATEGORIE DI RIFIUTI DIFFERENTI E FLUSSI DI OUTPUT

In base ai dati di LCIA, i flussi di rifiuti per unità dichiarata di 1 ton di prodotto incluso nella presente dichiarazione sono descritti nella tabella sottostante:

CATEGORIE DI RIFIUTI E FLUSSI DI OUTPUT	1 TON TERMOCEM GREEN CEM III-A 32,5 N LH
Rifiuti non pericolosi (kg)	1,14E0
Rifiuti pericolosi (kg)	2,72E-2
Rifiuti radioattivi (kg)	0,0
Materiali per il riciclo (kg)	0,0
Componenti per il riutilizzo (kg/m ³)	0,0
Materiali per il recupero di energia (kg/m ³)	0,0
Energia esportata (MJ/m ³)	0,0

L'utilizzo in cantiere del prodotto descritto nella presente dichiarazione può includere l'applicazione manuale tramite speciali attrezzature di cantiere; durante queste operazioni non si verificano emissioni tossiche.

In relazione agli obblighi di Autorizzazione, Registrazione e Candidate List il cemento, essendo una miscela non è soggetto a registrazione REACH obbligatoria per le sostanze. Tra le sostanze contenute nel cemento sottoposte ad obbligo di registrazione REACH ed indicate nella scheda di sicurezza, compaiono esclusivamente le Flue Dust legate ai processi di combustione, che non sono svolti presso il centro di macinazione.

Il clinker, pur essendo una sostanza, non è oggetto di registrazione REACH (All. V p.to 10) come da Notification No. 02-2119682167-31-0000.

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul

peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente (se necessario), la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2 e 10.2 della scheda di sicurezza).

La scheda di sicurezza dei cementi prodotti da Italcementi SpA, è pubblicata sul sito web: <http://www.italcementi.it>

La produzione del cemento incluso nella presente dichiarazione è in linea con le nostre Politiche che promuovono la progettazione di prodotti adatti per l'edilizia sostenibile. Inoltre, i cementi alla loppa sono stati promossi per ridurre l'uso di clinker e quindi per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale nei calcestruzzi. In particolare, la ricerca è focalizzata sull'utilizzo di materie prime rinnovabili e riutilizzabili e sullo sviluppo di speciali additivi e speciali aggiunte per il calcestruzzo, anche attraverso ricerche e sperimentazioni basate sulle nano e biotecnologie applicate al settore dei materiali da costruzione.

In aggiunta, prodotti non convenzionali dei listini Italcementi, come TX Active®, i.light® e i.idro Drain, sono capaci di fornire valore aggiunto tecnologico e funzionale ai prodotti tradizionali. Maggiori informazioni sullo Sviluppo Sostenibile e le attività di Sostenibilità di HeidelbergCement Group sono accessibili sul sito web ufficiale: <http://www.heidelbergcement.com/en/responsibility>
Lo stabilimento di **Novi Ligure (AL)** di Italcementi Spa è certificato secondo lo standard **ISO 9001:2015**, in linea con le Politiche e le strategie di Italcementi SpA e HeidelbergCement Group.

La produzione del cemento incluso nella presente dichiarazione è in linea con le nostre Politiche che promuovono la progettazione di prodotti adatti per l'edilizia sostenibile.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il contenuto di materiale riciclato del prodotto oggetto della presente dichiarazione è stato determinato in conformità alla norma **ISO 14021:2016** ed è riassunto nella tabella seguente.

PRINCIPALI MODIFICHE RISPETTO ALLA PRECEDENTE VERSIONE

Le principali modifiche rispetto alla precedente versione hanno riguardato gli aggiornamenti dello schema di produzione e dei dati relativi al contenuto di riciclato del prodotto.

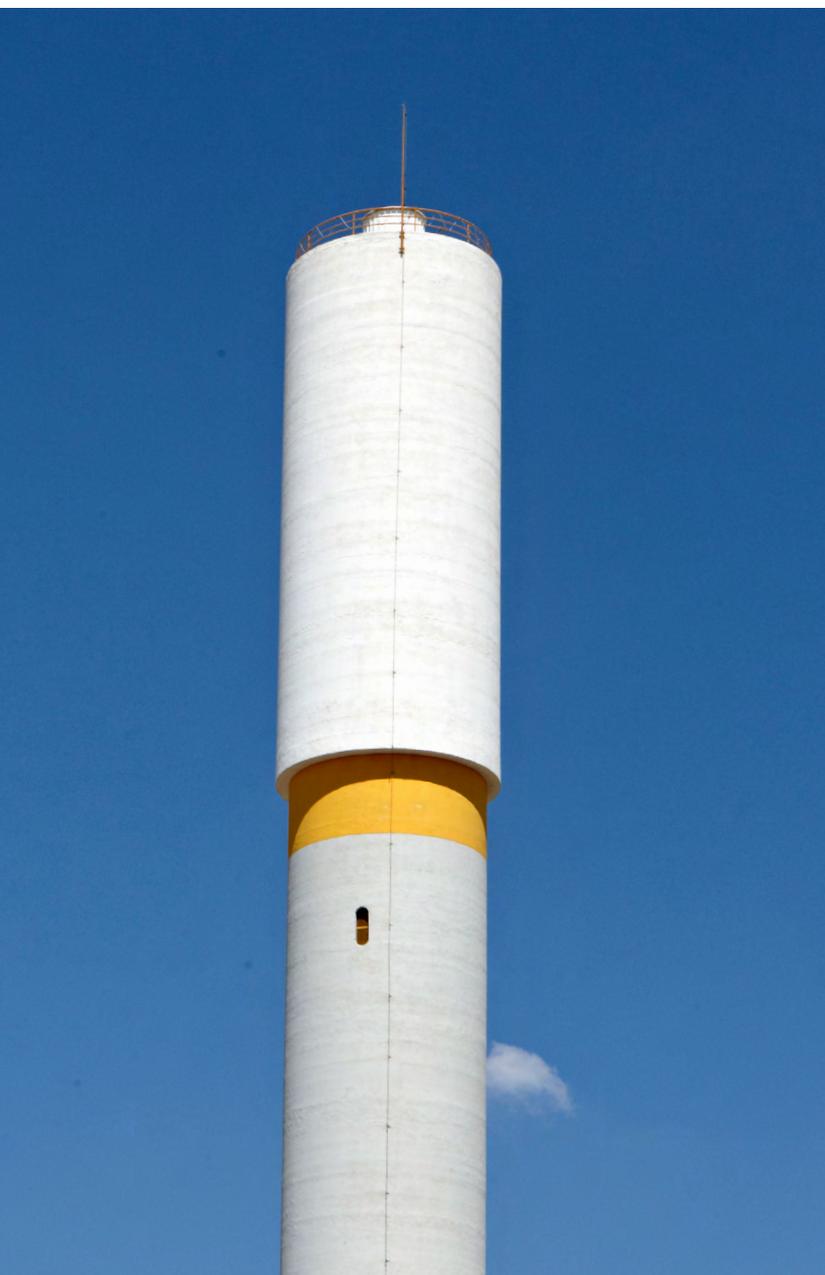
DICHIARAZIONE DEL CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO DEI PRODOTTI

CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO IN MASSA
1 TON TERMOCEM GREEN CEM III-A 32,5 N LH

PRE-CONSUMER (%)	POST-CONSUMER (%)
47,7	1,3

(*) Anno di riferimento 2020





RIFERIMENTI

- ISO 14021:2016 Environmental labels and declarations - Type II environmental declarations
- ISO 14025:2010 Environmental labels and declarations - Type III environmental declarations
- ISO 14040:2006 Environmental management - Life cycle assessment - Principles and Framework
- ISO 14044:2006 Environmental management - Life cycle assessment - Requirements and Guidelines
- EN 15804:2012+A2:2019 Sustainability of construction works - Environmental product declarations - Core rules for the product category of construction products
- EN 16757:2017 Sustainability of construction works - Environmental product declarations
- Product Category Rules for concrete and concrete elements - GPI General Programme Instructions of IES www.environdec.com (Version 3.01)
- PCR for cement www.environdec.com - PRODUCT CATEGORY RULES (PCR) for Product Group UN CPC 374 - "Plaster, lime and cement" - C-PCR-001 "Cement and building lime" (EN 16908) to PCR 2019:14 v. 1.11

DIMOSTRAZIONE DI VERIFICA

LA NORMA CEN EN 15804 RAPPRESENTA IL RIFERIMENTO PER LA CORE PRODUCT CATEGORY RULES (PCR)

PCR	UN CPC 374 - C-PCR-001 "Cement and building lime" (EN 16908) to PCR 2019:14 v. 1.11
PCR Moderator	Martin Erlandson, IVL Swedish Environmental Research Institute, martin.erlandson@ivl.se
PCR Comitee	IVL Swedish Environmental Research Institute Secretariat of the International EPD® System
Verifica Indipendente della dichiarazione, in accordo alla ISO 14025:2010	<input checked="" type="radio"/> Certificazione di Processo EPD (interna) <input type="radio"/> Verifica EPD (esterna)
Numero certificazione di Processo EPD	P4687
Data di Certificazione	08/07/2021
Data della Versione	10/02/2022
Validità	07/06/2024
Verificatore Indipendente di Terza Parte	Certiquality Srl (Number of accreditation: 003H rev.15)
Accreditato da	Accredia

La certificazione di processo EPD rilasciata da Verificatore Indipendente di Terza Parte è disponibile sul sito web www.italcementi.it

CONTATTI

EPD OWNER



Via Stezzano, 87 | 24126 Bergamo
Tel: +39 035 396111
e-mail: sat@italcementi.it

ELABORAZIONE LCA



Via Stezzano, 87 | 24126 Bergamo
Tel: +39 035 396111
www.italcementi.it

PERSONE DA CONTATTARE

Emilio Fortuna

Italcementi SpA
Via Stezzano, 87 | 24126 Bergamo



Tel: +39 035 396080



e-mail: e.fortuna@italcementi.it

Giovanni Pinto

Italcementi SpA
Via Stezzano, 87 | 24126 Bergamo



Tel: +39 035 396155



e-mail: g.pinto@italcementi.it

GLOSSARIO

RIDUZIONE DELLO STRATO DI OZONO
OZONE LAYER DEPLETION 20A

Effetti distruttivi sullo strato di ozono della stratosfera per un orizzonte temporale superiore a 20 anni.
Destructive effects on the stratospheric ozone layer over a time horizon of 20 years.

ACIDIFICAZIONE
ACIDIFICATION

Incremento dell'acidità del suolo e dell'acqua.
Increase of soil and water acidity.

EUTROFIZZAZIONE
EUTROPHICATION

Livelli eccessivi di macronutrienti nell'ambiente causata da emissioni di nutrienti nell'aria, nell'acqua e nel suolo.
Excessive levels of macronutrients in the environment caused by emissions of nutrients to air, water and soil.

OSSIDAZIONE FOTOCHIMICA
PHOTOCHEMICAL OXIDATION

Ossidazione di componenti volatili in presenza di ossidi di azoto (NOx) in bassa atmosfera.
Oxidizing of volatile compounds in the presence of nitrogen oxides (NOx) which frees ozone in the low atmosphere.

ESAURIMENTO ABIOTICO
ABIOTIC DEPLETION

Estrazione di minerali e di combustibili fossili legata ai dati di input del sistema.
Extraction of minerals and fossil fuels due to inputs in the system.



www.italcementi.it